



UNIONCAMERE
CAMPANIA

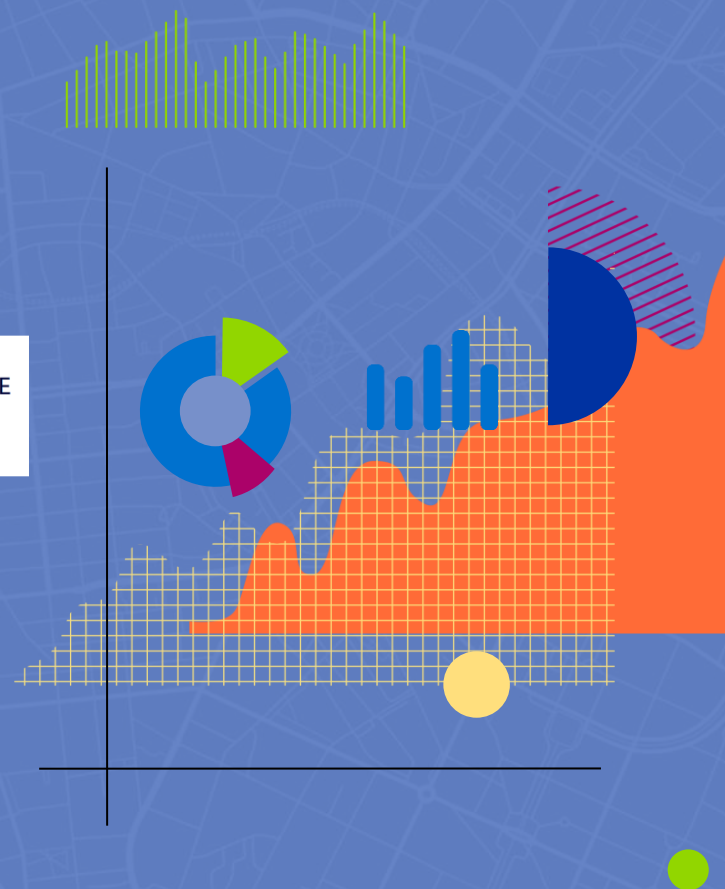
Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione **Campania**

4° trimestre 2025



UNIONCAMERE
CAMPANIA



Sommario

Executive Summary	Pag. 3
1. Struttura ed evoluzione del sistema produttivo	Pag. 4
<u>Le imprese e gli addetti</u>	Pag. 4
<u>L'analisi per forma giuridica</u>	Pag. 7
<u>L'analisi per settore di attività economica</u>	Pag. 9
<u>L'analisi per profilo imprenditoriale</u>	Pag. 12
2. I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel 2025	Pag. 17
<u>Le imprese</u>	Pag. 17
<u>I profili imprenditoriali</u>	Pag. 20
3. I risultati economici: analisi di tutti i bilanci e delle imprese compresenti	Pag. 22
<u>L'andamento delle grandezze economiche</u>	Pag. 22
Nota per la lettura dei dati	Pag. 26
Glossario essenziale	Pag. 27

Executive Summary

Nel 2025, l'economia italiana mostra una crescita poco sostenuta; nei primi tre trimestri, infatti, l'andamento del Pil si è rivelato sostanzialmente stazionario (I trim. +0,3%; II trim. -0,1%; III trim. +0,1%). **Le previsioni di crescita per l'anno si attestano al +0,5%.**

In questo scenario, **nel IV trimestre 2025 il sistema imprenditoriale della Campania presenta un quadro nel complesso stabile**, con una prevalenza di imprese attive, una **diminuzione delle imprese in scioglimento o liquidazione** e, in generale, una lieve contrazione dello stock complessivo di imprese registrate. Il sistema produttivo presenta una prevalenza di imprese individuali, che costituiscono circa la metà dello stock complessivo, mentre le società di capitali proseguono nel graduale rafforzamento del proprio ruolo nei processi di crescita regionali.

La lettura settoriale evidenzia un processo di riallocazione in atto: **il commercio**, pur rimanendo **il comparto numericamente più rilevante**, perde imprese e addetti, mentre segnali più dinamici emergono nei servizi alle imprese, nel turismo, nelle costruzioni e nella categoria «altri settori», che concentrano sia la crescita delle imprese sia l'espansione occupazionale.

Sul fronte dei profili imprenditoriali, la Campania si distingue per **un'incidenza dell'imprenditoria femminile e giovanile superiore alla media nazionale**, mentre la componente straniera risulta più contenuta, pur mostrando una forte specializzazione in alcuni comparti chiave come commercio e costruzioni.

Dal punto di vista economico-finanziario, nel 2024 emerge una riduzione delle performance in termini di ROI, ROS e ROE, una stazionarietà del capital turnover e una crescita dell'indipendenza finanziaria (sia per le società in genere che per quelle in utile). La lettura settoriale dei bilanci rafforza l'eterogeneità del sistema produttivo regionale, evidenziando comparti caratterizzati da maggiore solidità strutturale e capacità di generare valore, accanto ad altri più esposti a margini compressi.

Struttura ed evoluzione del sistema produttivo

Le imprese e gli addetti²

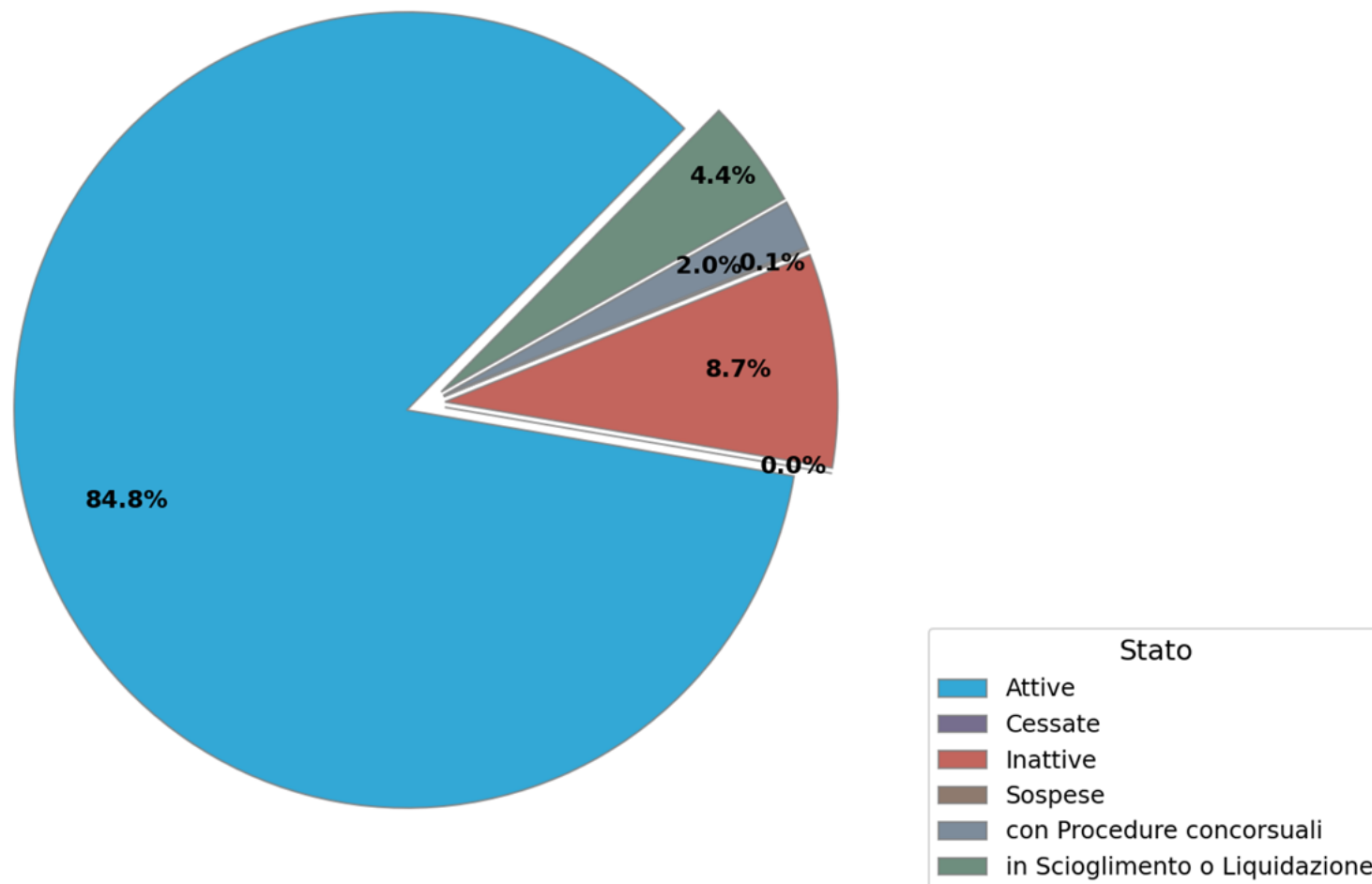
Nel IV trimestre 2025 il tessuto imprenditoriale della Campania appare complessivamente **stabile**, con una **base produttiva ampia e prevalentemente attiva**. Le imprese attive rappresentano l'84,8% del totale delle imprese registrate. Le imprese inattive incidono per l'8,7%, mentre le posizioni riconducibili a situazioni di maggiore criticità – procedure concorsuali e imprese in scioglimento o liquidazione – restano complessivamente contenute.

Il confronto tra IV trimestre 2024 e IV trimestre 2025 evidenzia una sostanziale stabilità dello stock complessivo di imprese, che passa da 595.090 a 594.535 unità (-0,1%). All'interno di questo quadro, le imprese attive registrano un lieve incremento, salendo da 502.285 a 504.436 unità (+0,4%), a fronte di una riduzione delle imprese inattive e delle imprese con procedure concorsuali. **In diminuzione risultano anche le imprese in scioglimento o liquidazione**, che scendono da 27.918 a 26.370 unità (-5,5%).

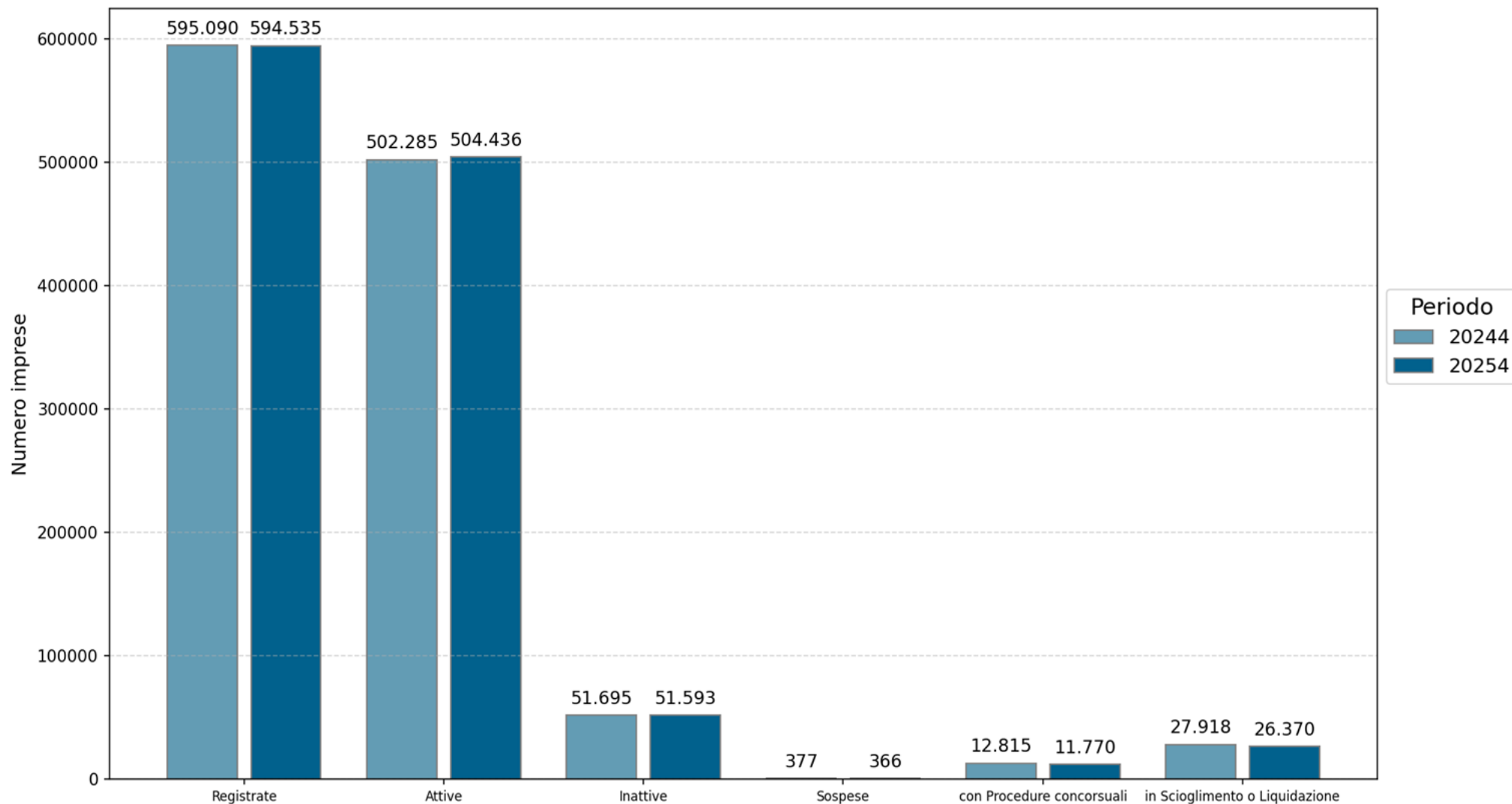
2. Sono considerate tutte le imprese registrate a fine anno e gli addetti a fine settembre.

Analisi e commento dati statistici del Registro Imprese – cruscotti statistici

Campania. Imprese registrate per stato di attività (comp.%). IV trimestre 2025



Campania. Imprese registrate per stato di attività (val.ass.). IV trimestre 2024-2025



Struttura ed evoluzione del sistema produttivo

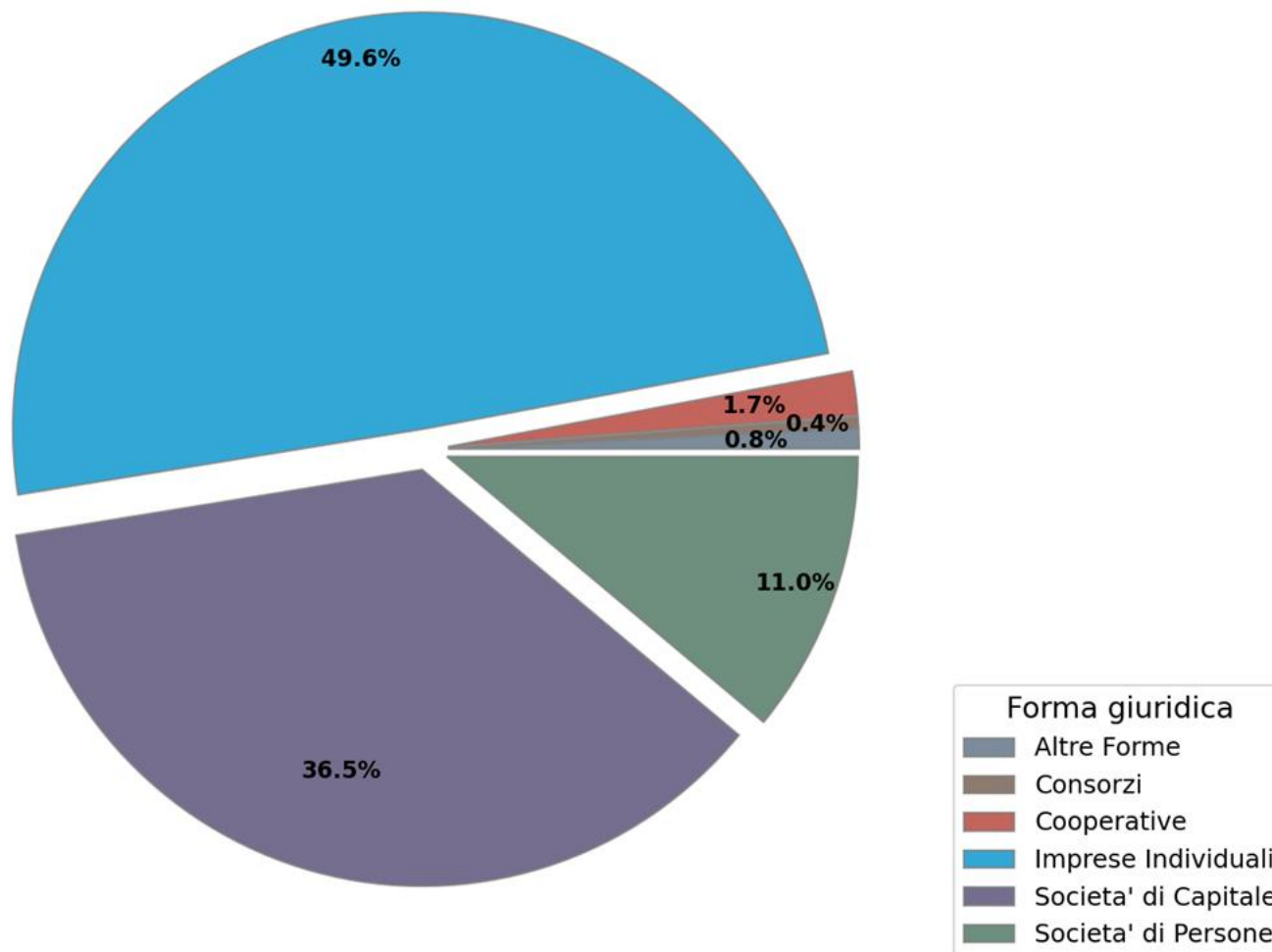
L'analisi per forma giuridica³

La struttura imprenditoriale della Campania risulta polarizzata sulle **imprese individuali**, che rappresentano il 49,6% del totale delle imprese registrate. Accanto a queste, le **società di capitale** costituiscono una componente rilevante del tessuto produttivo regionale, incidendo per il 36,5%.

Le **società di persone** mostrano un'incidenza pari all'11,0%, confermandosi come una componente chiave del tessuto imprenditoriale regionale, mentre le altre forme giuridiche si attestano su percentuali più contenute: le cooperative rappresentano l'1,7%, i consorzi lo 0,4% e le altre forme lo 0,8% del totale.

3. Sono considerate tutte le imprese registrate a fine anno e gli addetti a fine settembre.

Campania. Imprese registrate per forma giuridica (comp.%). IV trimestre 2025



Struttura ed evoluzione del sistema produttivo

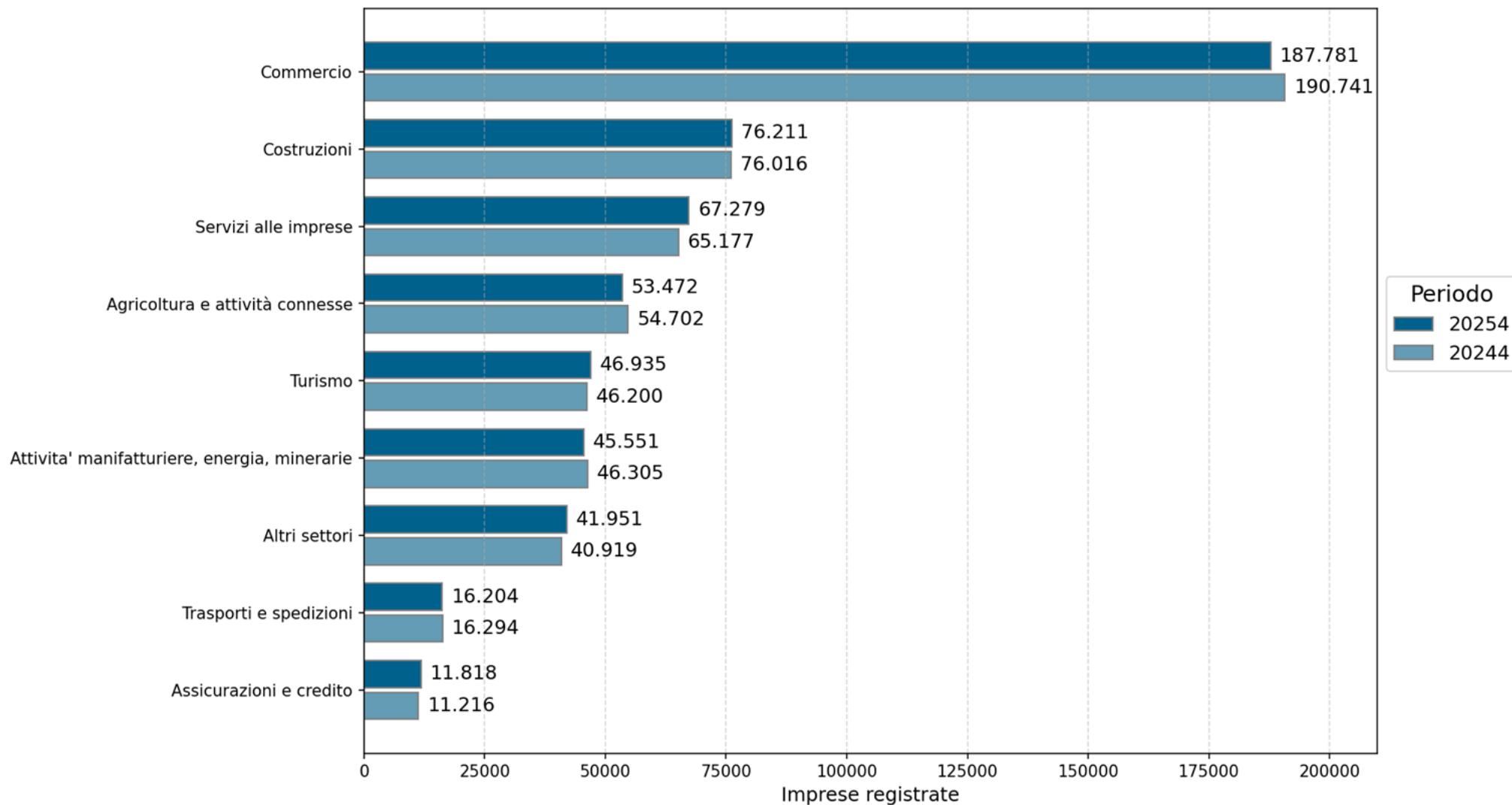
L'analisi per settore di attività economica⁴

Nel IV trimestre 2025 la struttura settoriale delle imprese in Campania conferma una marcata **concentrazione nel commercio**, che rimane il comparto numericamente più rilevante, pur registrando una flessione dell'1,6% rispetto all'anno precedente (da 190.741 a 187.781 imprese). Le **costruzioni** mostrano una sostanziale stabilità, con un lieve incremento dello 0,3% (da 76.016 a 76.211 unità), mentre risultano in crescita i **servizi alle imprese**, che aumentano del 3,2% (da 65.177 a 67.279) e la categoria «altri settori» (+2,5%, da 40.919 a 41.951). In aumento anche il turismo, che cresce dell'1,6% (da 46.200 a 46.935 imprese). Piccole riduzioni si riscontrano nelle attività manifatturiere, energetiche e minerarie (-1,6%, da 46.305 a 45.551), nell'agricoltura (-2,2%, da 54.702 a 53.472) e nel settore dei trasporti e delle spedizioni (-0,6%, da 16.294 a 16.204). In controtendenza le assicurazioni e credito, che registrano un aumento del 5,4% (da 11.216 a 11.818 imprese).

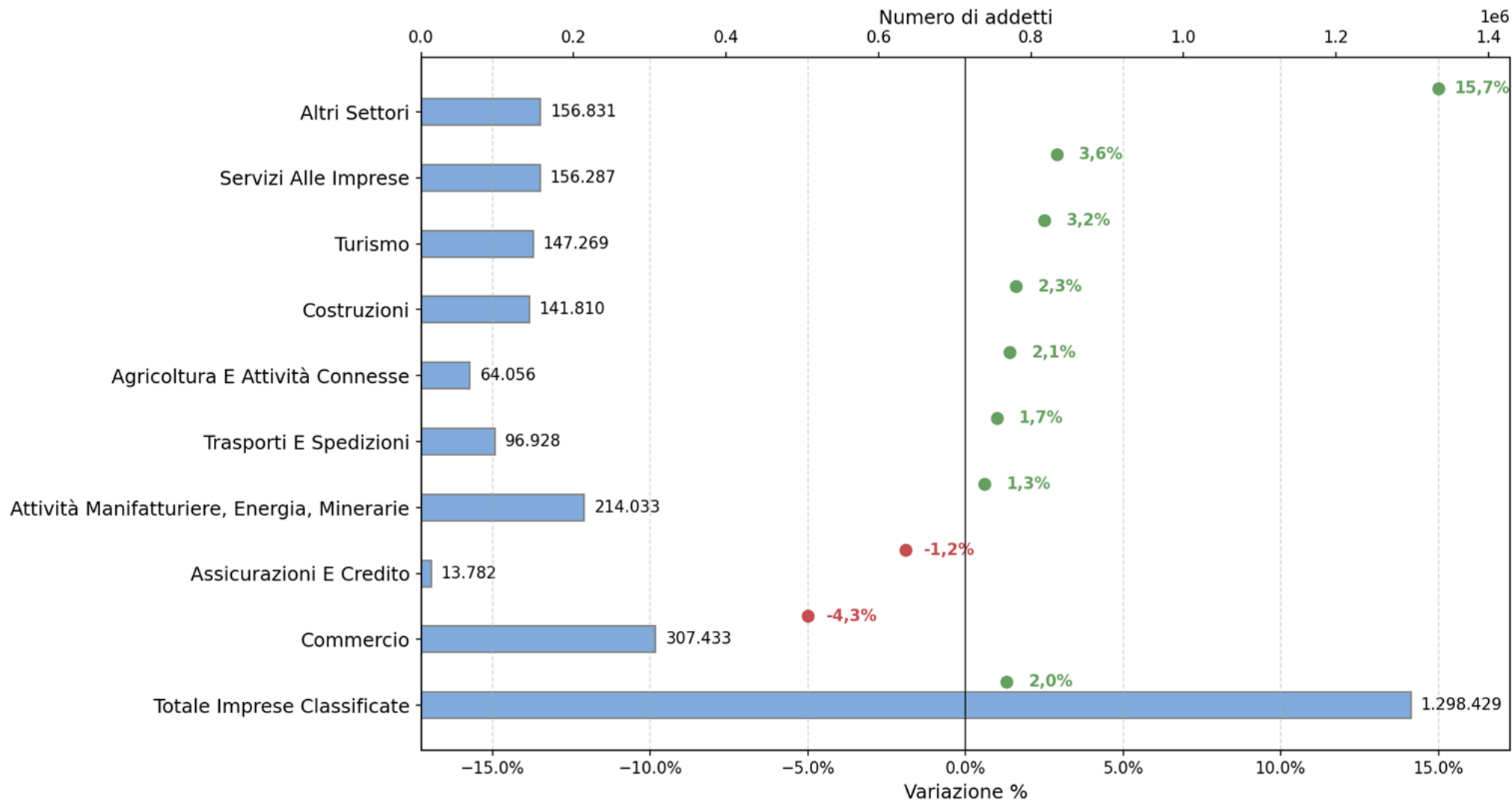
Dal lato dell'occupazione, **il numero complessivo di addetti cresce** del +2,0%, superando gli 1,29 milioni, ma con dinamiche differenziate tra i settori. Gli incrementi più marcati si registrano nella categoria «altri settori» (+15,7%), nei servizi alle imprese (+3,6%), nel turismo (+3,2%) e nelle costruzioni (+2,3%), evidenziando una dinamica occupazionale favorevole nei comparti terziari e nei servizi. Al contrario, il commercio evidenzia una contrazione degli addetti (-4,3%), così come le assicurazioni e credito (-1,2%).

4. Sono considerate tutte le imprese registrate a fine anno e gli addetti a fine settembre.

Campania. Imprese registrate per settore di attività (val.ass.). IV trimestre 2024-2025



Campania. Addetti per settore di attività (val.ass. e var.% su anno prec). IV trimestre 2025



Struttura ed evoluzione del sistema produttivo

L'analisi per profilo imprenditoriale⁵

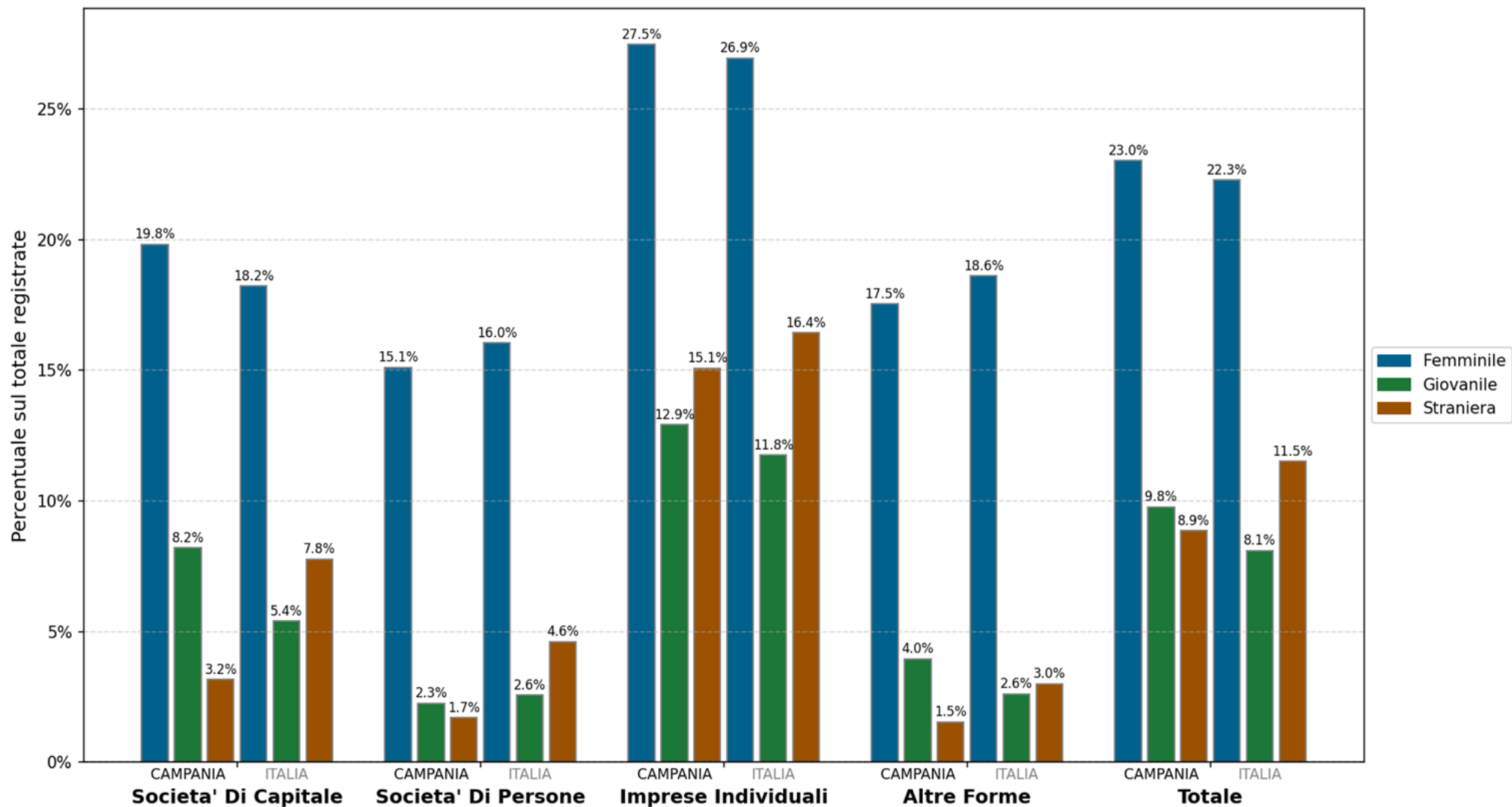
In Campania, l'**imprenditoria femminile** presenta **un'incidenza complessiva pari al 23,0%, leggermente superiore alla media nazionale (22,3%)**, con una spiccata concentrazione nelle imprese individuali (27,5%, contro il 26,9% in Italia) e una presenza più contenuta nelle società di capitali (19,8%, comunque superiore al dato nazionale). A livello settoriale, le imprese femminili risultano particolarmente diffuse nella categoria «altri settori» (36,3%, anche se inferiore alla media nazionale del 43,6%) e in agricoltura e attività connesse (34,7%), mentre mostrano incidenze più basse nelle costruzioni (9,4%, anche se superiore alla media nazionale del 6,6%) e nelle attività manifatturiere, energia e minerarie (17,6%).

Le **imprese giovanili** rappresentano il 9,8% del totale regionale, valore **superiore alla media italiana (8,1%)**, con una prevalenza nelle imprese individuali (12,9%). Dal punto di vista settoriale, le incidenze più elevate si registrano nel settore assicurativo e creditizio (14%), nel turismo (13,9%) e nella categoria «altri settori» (13,2%), mentre risultano più contenute nel manifatturiero (5,9%).

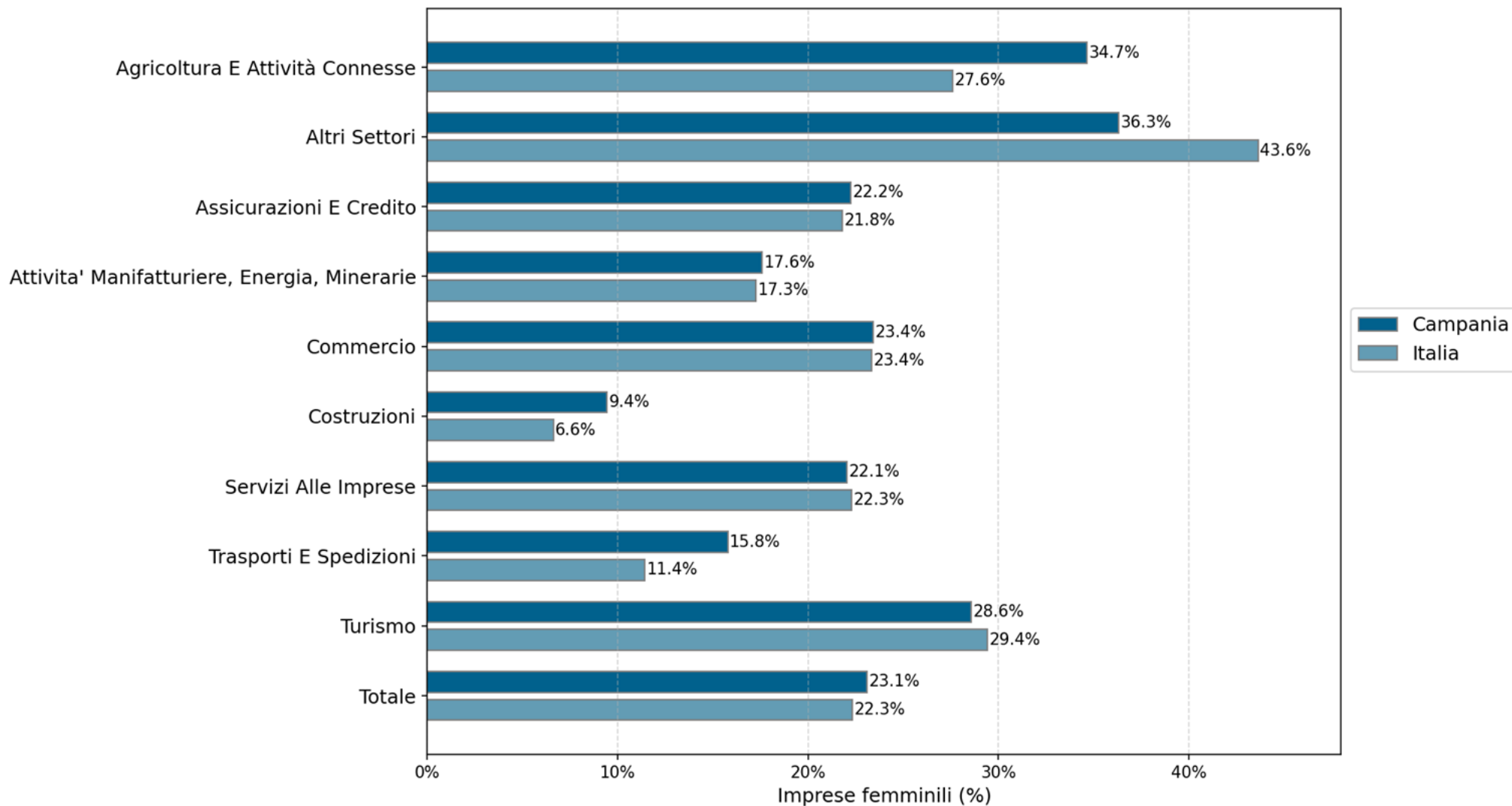
L'**imprenditoria straniera** mostra infine un'incidenza complessiva pari all' 8,9%, **inferiore alla media nazionale (11,5%)**, con una maggiore concentrazione nelle imprese individuali (15,1%). A livello settoriale, la presenza straniera è più significativa nelle costruzioni (13,5%, anche se il dato è nettamente inferiore alla media nazionale del 20,6%) e nel commercio (13,3%), ma rimane più bassa rispetto al dato italiano soprattutto nel turismo e nei trasporti e spedizioni.

5. Sono considerate tutte le imprese registrate a fine anno e gli addetti a fine settembre.

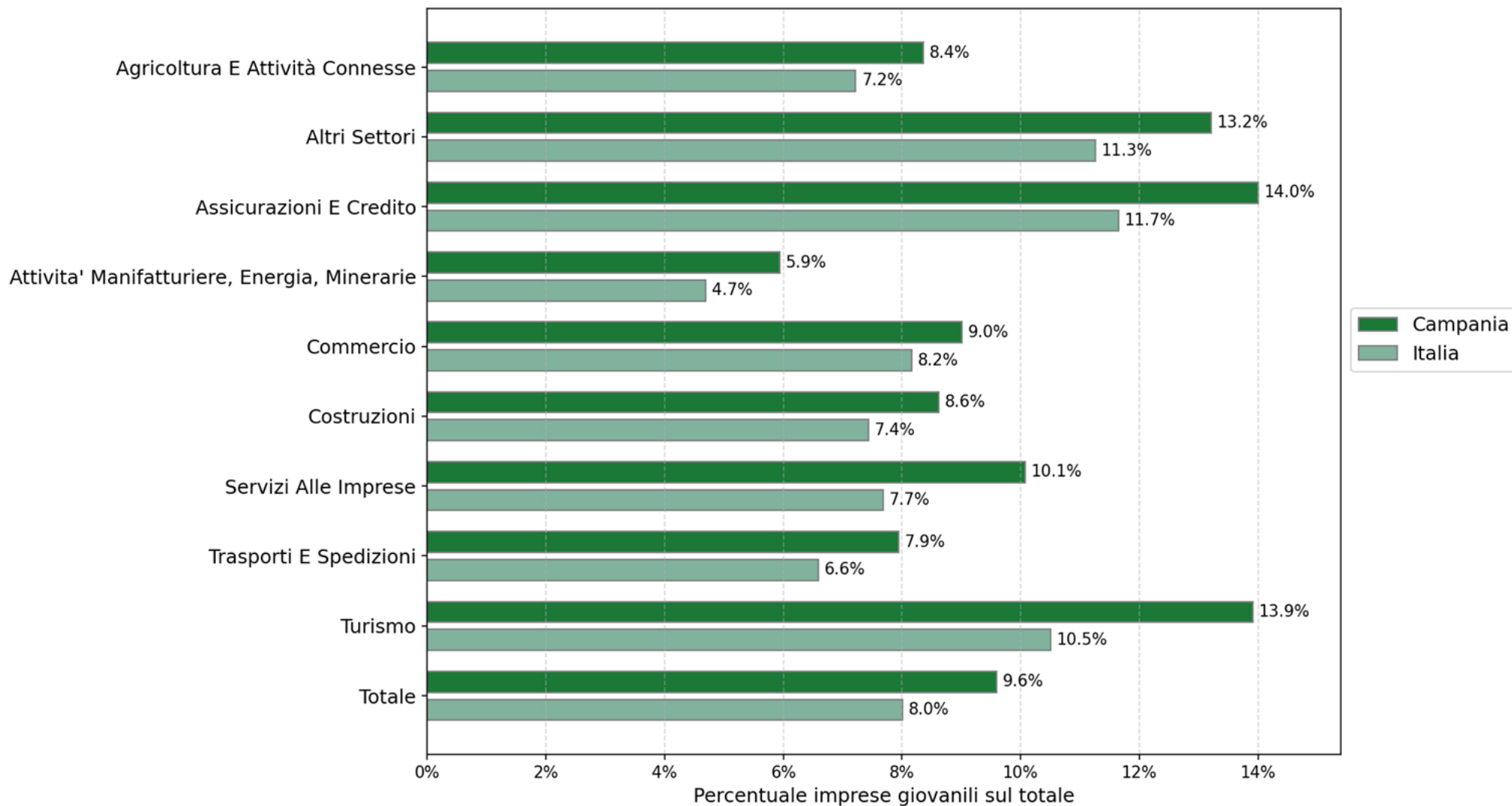
Campania. Imprese per forma giuridica e profilo imprenditoriale (inc.%). IV trimestre 2025



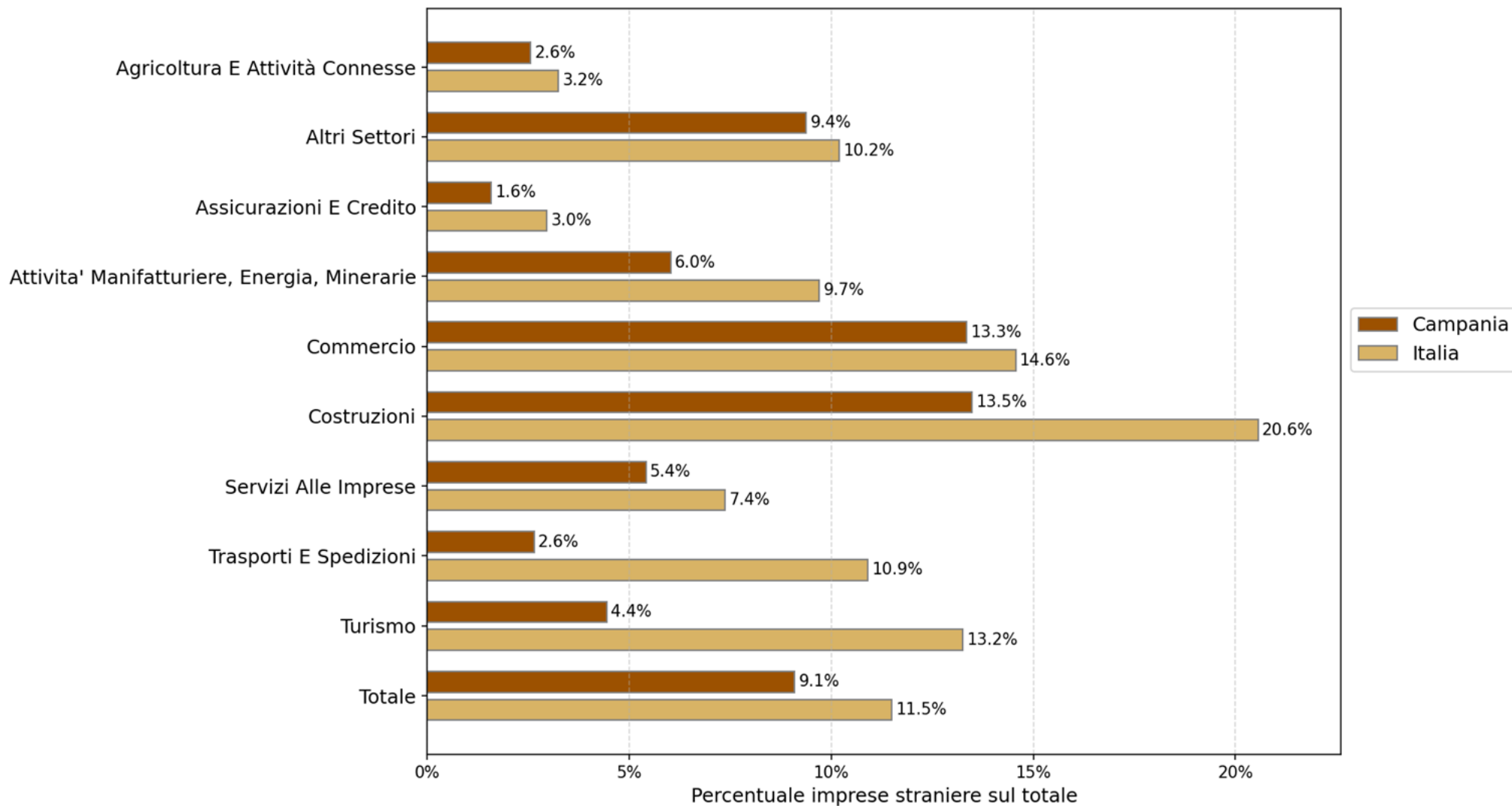
Campania. Imprese femminili per settore di attività (inc.% su settore). IV trimestre 2025



Campania. Imprese giovanili per settore di attività (inc.% su settore). IV trimestre 2025



Campania. Imprese straniere per settore di attività (inc.% su settore). IV trimestre 2025



I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel 2025

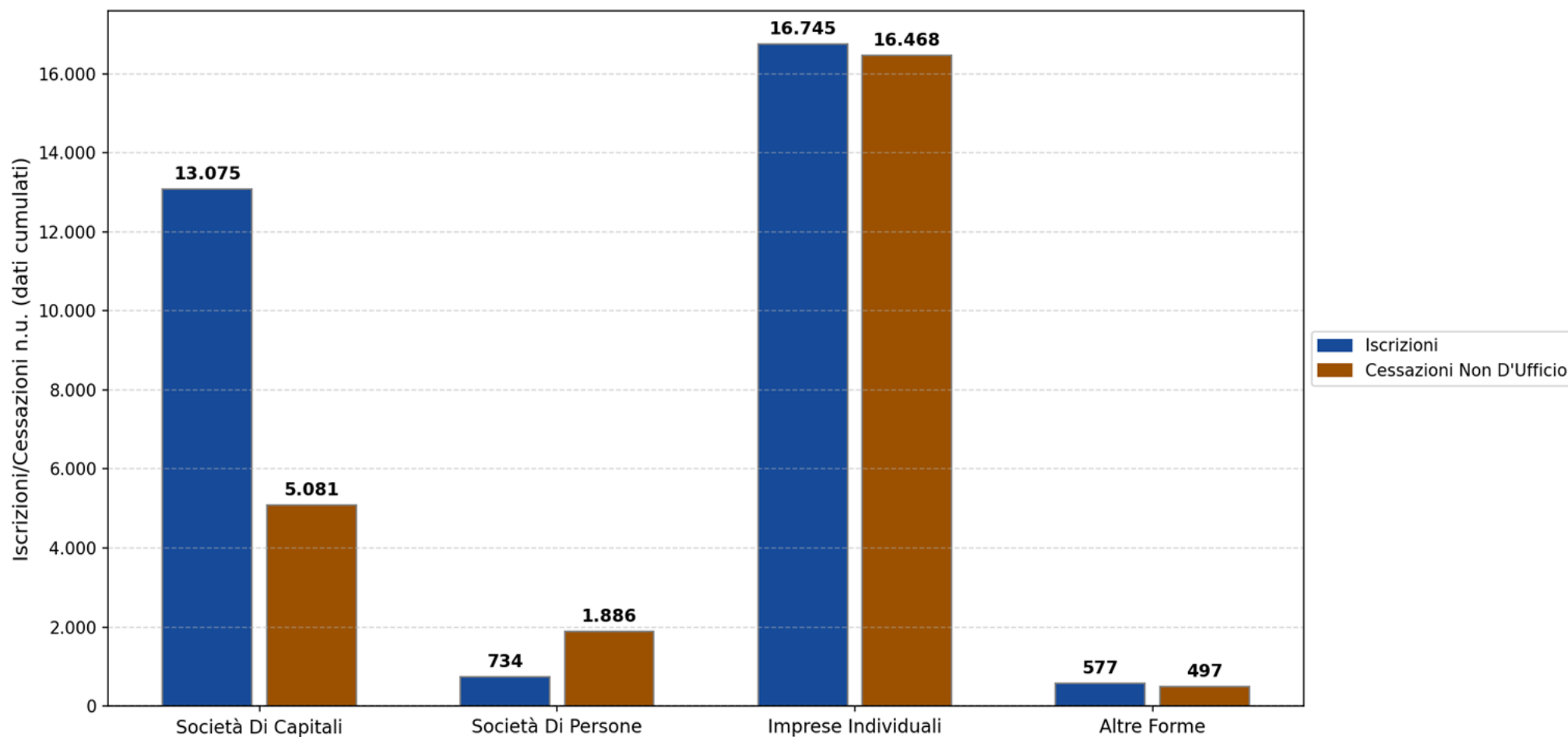
Le imprese⁶

La dinamica demografica delle imprese evidenzia un quadro articolato. Dal punto di vista delle forme giuridiche, **le società di capitali mostrano un saldo ampiamente positivo, con 13.075 iscrizioni a fronte di 5.081 cessazioni**, confermandosi come una componente dinamica del sistema imprenditoriale regionale. Di segno opposto risultano invece le società di persone, per le quali le cessazioni (1.886) superano le iscrizioni (734). Le imprese individuali presentano volumi molto elevati (16.745 iscrizioni e 16.468 cessazioni), mentre le altre forme rimangono marginali, pur mantenendo un lieve saldo positivo.

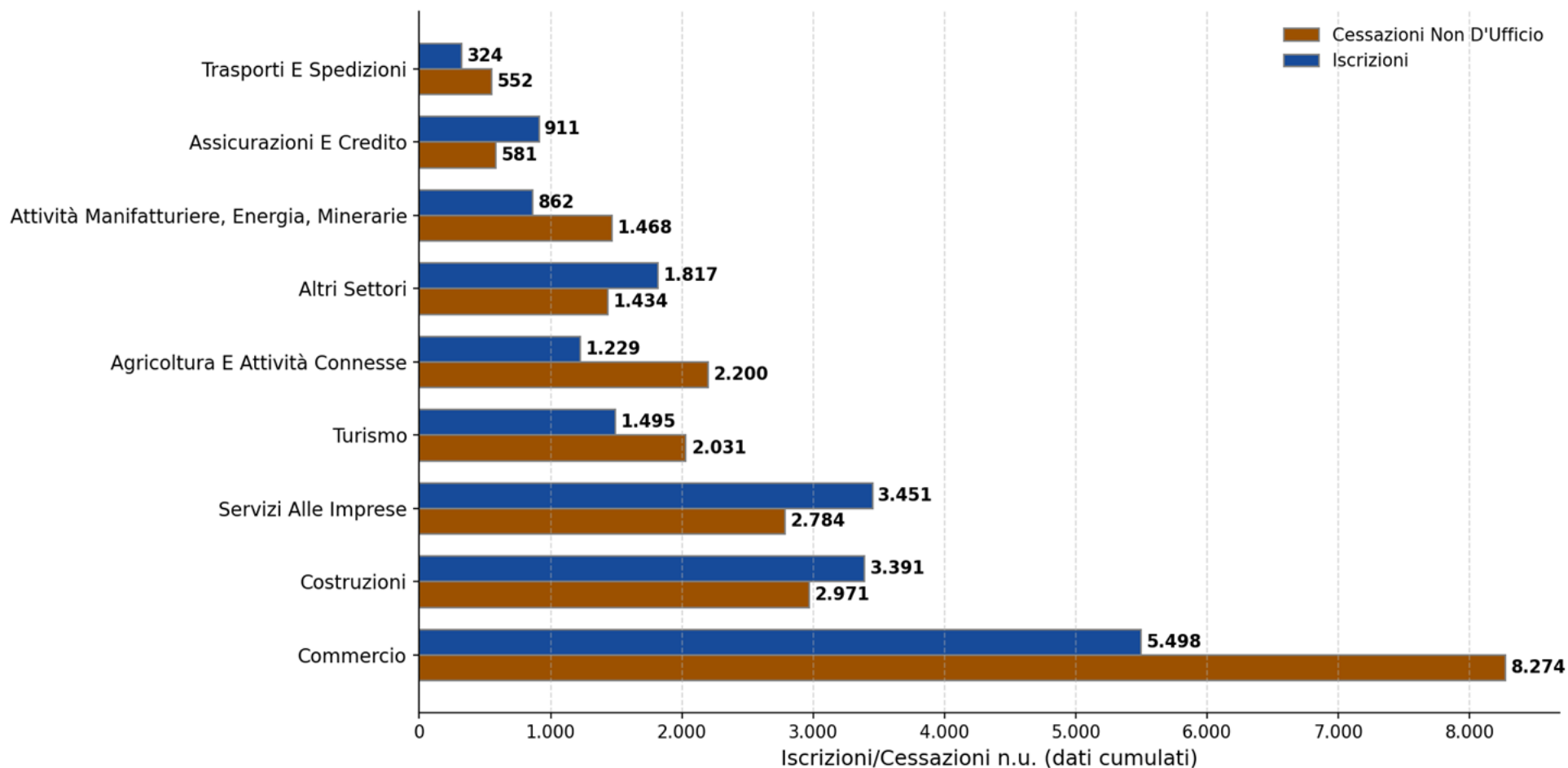
L'analisi per settore di attività mostra che **i flussi più intensi si concentrano nel commercio**, che registra però una dinamica negativa (5.498 iscrizioni contro 8.274 cessazioni), **e nel turismo** (1.495 iscrizioni e 2.031 cessazioni). Segnali più favorevoli emergono invece nei servizi alle imprese (3.451 iscrizioni e 2.784 cessazioni), nelle costruzioni (3.391 contro 2.971) e nella categoria «altri settori» (1.817 contro 1.434), tutti caratterizzati da un saldo positivo. Al contrario, risultano in contrazione l'agricoltura e attività connesse e le attività manifatturiere, energetiche e minerarie, dove le cessazioni superano le nuove iscrizioni.

6. Sono considerate tutti i flussi di imprese registrati nell'intero anno.

Campania. Iscrizioni e Cessazioni non d'ufficio per forma giuridica (val.ass., dati cumulati). IV trimestre 2025



Campania. Iscrizioni e Cessazioni non d'ufficio per settore di attività (val.ass., dati cumulati). IV trimestre 2025



I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel 2025

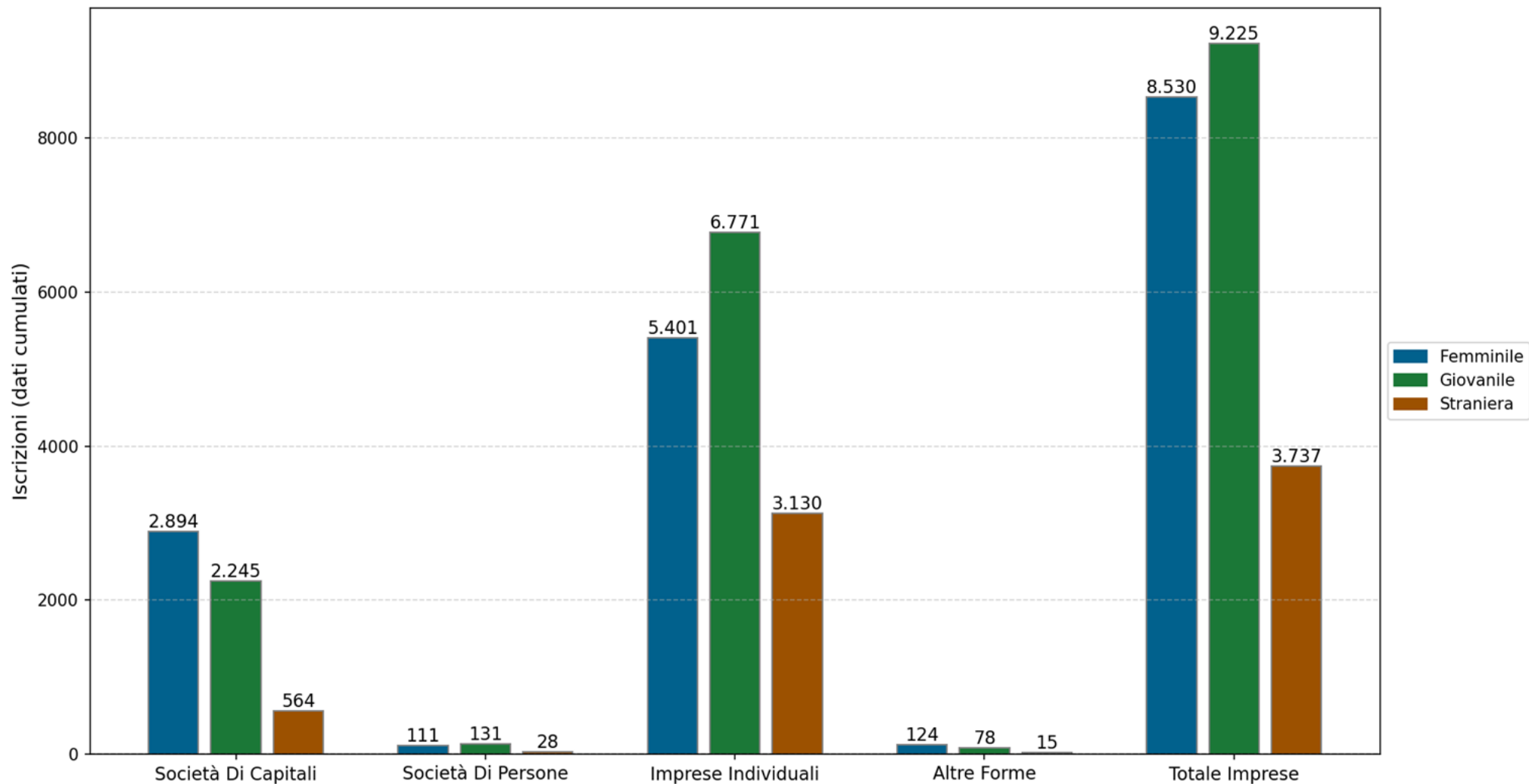
I profili imprenditoriali⁷

Le iscrizioni di **nuove imprese** evidenziano una **prevalenza dei profili giovanili (9.225 unità) e femminili (8.530)**, mentre le iscrizioni di imprese straniere si attestano su livelli più contenuti (3.737).

Dal punto di vista della forma giuridica, la dinamica è trainata in larga misura dalle imprese individuali (5.401 femminili, 6.771 giovanili e 3.130 straniere). Le società di capitali mostrano volumi più ridotti ma comunque significativi, soprattutto per l'imprenditoria femminile (2.894 iscrizioni) e giovanile (2.245), mentre risultano marginali le iscrizioni nelle società di persone e nelle altre forme.

7. Sono considerate tutti i flussi di imprese registrati nell'intero anno.

Campania. Iscrizione di impresa per forma giuridica e profilo imprenditoriale (val.ass., dati cumulati). IV trimestre 2025



I risultati economici: analisi di tutti i bilanci e delle imprese compresenti

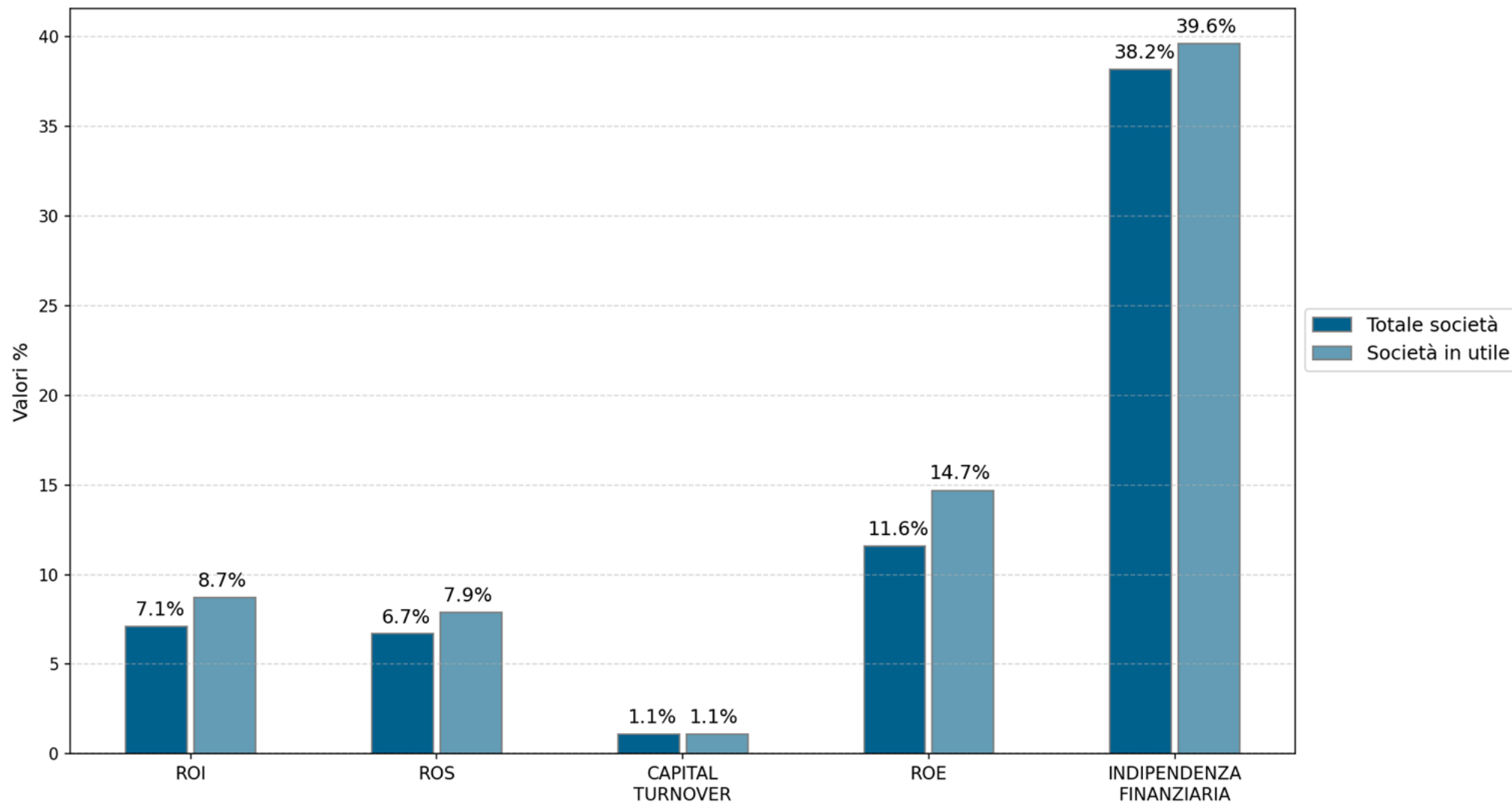
L'andamento delle grandezze economiche⁸

Nel 2024 il quadro economico-finanziario delle società campane evidenzia segnali di moderata erosione. In particolare, il ROI si attesta al 7,1% contro il 7,8% del 2023 (8,7% vs 9,2% del 2023 nelle società in utile), il ROS scende al 6,7% rispetto al 7,2% del 2023 (7,9% vs 8,1% del 2023 nelle società in utile), anche il ROE evidenzia una riduzione dal 12,8% del 2023 all'11,6% nel 2024 (14,7% vs 15,5% del 2023 nelle società in utile). **Stabile il capital turnover (1,1)**, che indica **una sostanziale tenuta dell'efficienza nell'utilizzo del capitale investito**, mentre **l'indipendenza finanziaria risulta in miglioramento** sia in generale (dal 36,3% al 38,2%) che tra le società in utile (dal 37,1% al 39,6%).

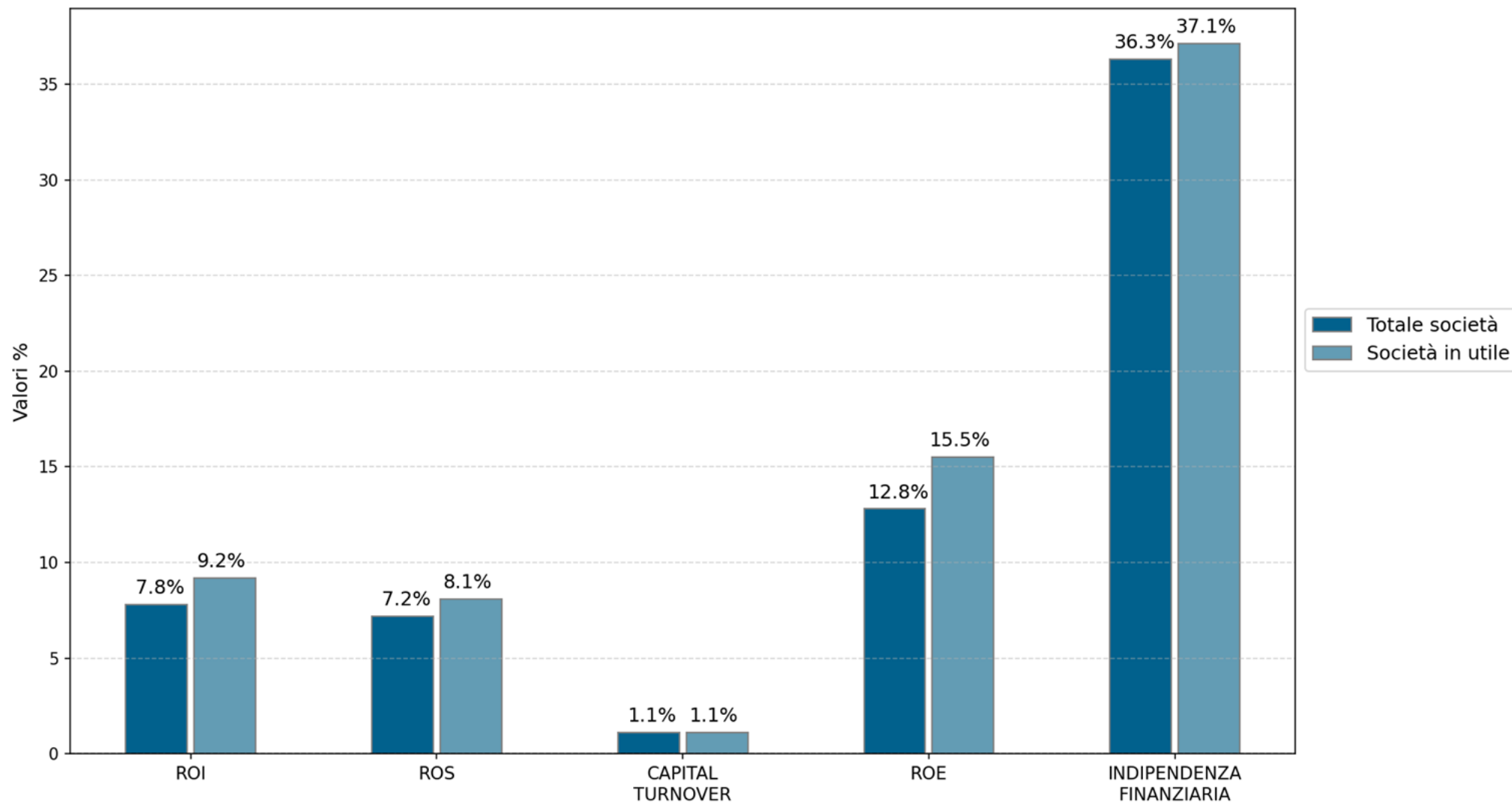
La lettura settoriale degli indicatori di bilancio mette in evidenza differenze sia in termini di redditività sia di struttura finanziaria. **Nel turismo e negli «altri settori» le società in utile presentano livelli di ROI e ROE elevati (rispettivamente fino al 10,7% e 11,5% per il turismo e 13,0% e 20,1% per gli «altri settori»).** Le costruzioni mostrano un profilo di redditività solido, con un ROE che raggiunge il 19,8% tra le società in utile, accompagnato però da valori di capital turnover relativamente contenuti. Al contrario, il commercio si distingue per un capital turnover elevato (oltre 190), che riflette un'intensità dei flussi di fatturato, ma con margini più compressi, come evidenziato dai valori contenuti di ROS e ROI.

8. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2024



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2023



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile per settore (%). Anno 2024

Settore	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	5.3	6.4	5.1	5.9	104.7	109.1	8.9	11.4	39.0	40.0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.7	9.2	7.5	8.8	101.6	104.4	12.1	14.6	38.6	40.0
Costruzioni	7.5	8.3	11.7	12.6	63.8	66.3	16.9	19.8	26.8	27.0
Commercio	7.5	9.1	3.9	4.7	191.0	192.6	11.5	14.5	33.5	35.4
Turismo	7.7	10.7	11.4	14.4	67.8	74.5	8.0	11.5	53.1	55.9
Trasporti e Spedizioni	6.5	8.3	6.0	7.4	108.4	112.2	12.0	15.5	36.2	39.3
Assicurazioni e Credito	2.0	2.2	15.4	16.7	12.8	13.4	7.1	10.2	70.0	69.6
Servizi alle imprese	5.4	7.4	9.9	12.6	54.9	58.5	9.4	12.6	49.8	51.6
Altri settori	9.8	13.0	8.5	10.7	114.4	121.6	15.6	20.1	34.1	36.8
Totale Imprese Classificate	7.1	8.7	6.7	7.9	106.1	110.0	11.6	14.7	38.2	39.6
Totale Imprese Registrate	7.1	8.7	6.7	7.9	106.0	109.9	11.6	14.7	38.2	39.6

Valori espressi in %

Nota per la lettura dei dati

La presente nota fornisce informazioni aggiuntive, chiarimenti o spiegazioni relative alla metodologia utilizzata per elaborare e presentare i dati ai fini di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche che li caratterizzano.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle società (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000€.

Dato che tale universo costituisce la parte più strutturata del sistema produttivo, si ritiene che i valori presentati siano particolarmente rilevanti per cogliere la consistenza economica delle imprese della provincia e la loro evoluzione nel medio periodo (ultimo triennio).

È importante sottolineare che i dati aggregati presentati e gli indici indicano i risultati economici e finanziari delle imprese registrate nel territorio; questi non corrispondono a quelli realizzati nel territorio, in considerazione del fatto che i risultati economici delle imprese registrate nella provincia sono in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori del suo territorio. È evidente, ad esempio che il fatturato di un'impresa è normalmente almeno in parte realizzato in mercati geografici diversi da quello di origine.

Gli aggregati presentati vanno, quindi, considerati come indicatori non tanto dell'andamento dei valori economici e finanziari della provincia, quanto della posizione economica e finanziaria delle imprese registrate al suo interno.

Per quanto riguarda gli addetti, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle imprese con addetti e i dati si riferiscono agli addetti delle imprese «del territorio» compresenti nell'ultimo biennio. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente al periodo di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività economica delle imprese, le aggregazioni settoriali sono basate sulla classificazione Ateco 2007.

Glossario essenziale

Il presente glossario fornire una descrizione dei principali termini utilizzati nel report e non pretendono di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati del report.

Imprese classificate: insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Attività economica: classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane, che fa riferimento alla classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022.

Imprese femminili: insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone “fino a 35 anni” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni: numero di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato

Addetti: tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

